

FRANCESCONI ALLO SPECCHIO

di Daniela Zacconi

«Di fronte alla saturazione delle informazioni sulla cultura, ho deciso di "sporcarmi le mani" con la realtà. con il rock... Non mi sono accontentato della tradizione: ho dovuto affrontare la "mia" tradizione»: parola di Luca Francesconi, classe 1956, allievo di Corghi, Berio e Stockhausen, in passato direttore della Biennale Musica, autore prolifico e versatile fra i più eseguiti a livello internazionale. È lui la voce contemporanea su cui il festival «Milano Musica» accende i riflettori con un cartellone intitolato «Velocità del tempo»: 24 fra concerti sinfonici e da camera, elettronica e approfondimenti cui si affianca la ripresa dell'opera «Quartett» alla Scala (si veda l'articolo qui a destra).

«La musica ha la magia di codificare la velocità del tempo, la stratificazione di velocità differenti», spiega Francesconi. Anche per questo la sua attività viene messa a confronto, nel

cartellone, con autori e opere di riferimento del '900 a partire da Stockhausen (cui è dedicato un ciclo parallelo), ma anche Prokofiev, Stravinskij, Berio, Manzoni. Accade così anche nel concerto inaugurale: all'Auditorium, con l'Orchestra «Verdi» affidata a Michele Gamba in un programma che accosta «Blumine» e «Ich bin der Welt abhanden gekommen» di Mahler a pagine di Francesconi come «Das Ding singt» per violoncello e orchestra (2017, in prima italiana) ed «Etymo II» per soprano, elettronica e grande orchestra su testi di Baudelaire. I solisti sono il soprano Juliet Fraser, il baritono Martin Hässler e il violoncellista Jay Campbell.

Orchestra «Verdi», dir. Michele Gamba Auditorium. Largo Mahler. Tel. 02.86.11.47. www.milanomusica.org Quando Giov. 3, ore 20.30; dom. 6, ore 16 Prezzi 36/16 euro

▶ coupon pagina 58

ALLA SCALA LE ISPIRAZIONI DI «QUARTETT»

Ha vinto il Premio Abbiati nel 2011, «Quartett», l'opera di cui Luca Francesconi è autore sia sella musica e sia del libretto (in inglese ispirato a «Quartett» di Heiner Müller e a sua alle «Liaisons dangereuses» di Laclos) Accolto con successo al debutto, il lavoro in 12 scene e un epilogo torna alla Scala in contemporanea al festival «Milano Musica» il cui cartellone 2019 è dedicato proprio al compositore milane-

Riproposto nell'allestimento claustrofobico e minimal di Alex Ollé (Fura dels Baus) e con gli stessi protagonisti (Allison Cook - Marquise de Merteuil, Robin Adams - Vicomte de Valmont), lo spettacolo è affidato a Maxime Pascal che alla Scala ha diretto nel 2017 «Ti vedo, ti sento, ti perdo» di Sciarrino.

Scelto perché L'opera di Francesconi è un successo premiato con un'ottantina di riprese: un record per una composizione contemporanea.

«Quartett» di Luca Francesconi Teatro alla Scala. Piazza Scala. Tel. 02.72.00.37.44

Quando Dal 5 al 22 ottobre, ore 20; Anteprima giovani mercoledì 2 ottobre, ore 20

Prezzi 180/11 euro; Anteprima giovani, 20 euro; «ScalAperta», mart. 22 ott., 90/5,50 euro

▶ coupon pagina 58



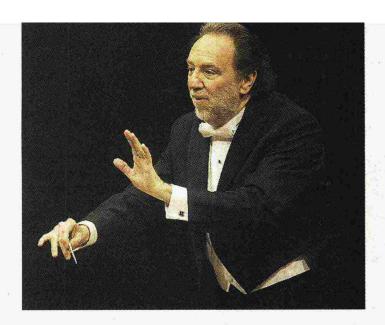
mercoledì 2 ottobre 2019 vivinilano

Data 02-10-2019

Pagina 50/51

Foglio 2/2





CHAILLY PER LA CROCE ROSSA

ROMANTICISSIMO RACHMANINOV

Dal 2016 Riccardo Chailly è direttore musicale della Lucerne Festival Orchestra fondata nel 2003 da Abbado. Dopo il festival estivo, con questo complesso Chailly anima una serata in favore della Croce Rossa Italiana, Comitato di Milano. In locandina, il Terzo Concerto per pianoforte e la Sinfonia n. 3 di Rachmaninov. Al piano, il diciassettenne moscovita Alexander Malofeev.

Scelto perché In uno dei più romantici (e ardui) concerti, con Chailly si ascolta un giovanissimo talento della tastiera. • d.z.

**PLucerne Festival Orchestra, dir. Riccardo Chailly; Alexander Malofeev, pianoforte Teatro alla Scala. Piazza Scala. Tel. 02.38.83.210

Quando Domenica 6, ore 20 Prezzi 200/20 euro in favore della Croce Rossa ► coupon pagina 58

«SERATE MUSICALI»

SCHIFF SUL PODIO, SCHIFF AL PIANO

La finezza, il controllo, la soavità di András Schiff «raddoppiano» nel concerto con cui il maestro ungherese, di casa a Londra come in Toscana, inaugura la stagione delle «Serate Musicali». Nel corso di una tournée che solo la sera prima ha toccato la Philharmonie di Berlino, sarà insieme solista al pianoforte e direttore, sul podio della Chamber Orchestra of Europe, fresco complesso che trae origine dalla European Community Youth Orchestra. Schiff parte da Haydn, con l'ouverture dall'opera «L'isola disabitata» e il Concerto per pianoforte n. 11, quello con il frizzante finale «all'Ongarese»; per passare poi a Mendelssohn, Concerto per pianoforte op.



25 e Sinfonia n. 4 «Italiana». Scelto perché La delicatezza del grande pianista ungherese si riverbera su un'orchestra altamente selezionata e promette una serata di squisita eleganza.

Chamber Orchestra of Europe, dir. e pianoforte András Schiff Conservatorio, via Conservatorio 12.

Tel. 02.29.40.97.24. **Quando** Lunedì 7 ottobre, ore 20.45 **Prezzi** 40/30 euro

▶ coupon pagina 58

1475